

















Dialogo di maestro Domenico Beniuieni Canonico di sa cto Lorenzo della uerita della doctrina predicata da frate Hieronyino da Ferrara nella cipta di Firenze.

Interlocutori

Philalete Domenico ALVTE . Do. O Philalete: Quato ho io gia lungamente desiderato la presentia tua Phi. Certo tu puoi ben dire essere horamai tempo che dopo u na si longa peregrinatione io misia pure qualche uolta ripa. triato, ache oltre allaltre cose maximamente mi ha sempre in questa mia absentia stimolato la memoria dolcissina della no fra mutua & antiqua amicitia: & il desiderio grandissimo di uederti i dellere & di uiuere teco. Et po subito che io fui giu, to posposto ogni altro officio sono uenuto a uisitarti Do. O quanto bene hai facto: Et certamente nessuno o Philalete piu ditegrato & accepto mi sipotrebbe dinanzi a gliocchi rappresentare: 8 maxime in questi tempi i quado essendo tut to el mondo in confusione pare che glhuomini desiderino ql che poco di refrigerio & di conforto. Ilche maximamente in tra eueri & non simulati amici suole operare la honesta conuersatione & edolcissimi ragionamenti & colloquii. Et pero tornandotu alpresente difuora 1 & essendo (secondo che io ho inteso) stato in diuersi paesi potrai copiosamente fare q sto officio. Et pero dimi tipriego che nuoue cirechi tu Phi. A me pare che di qui sisparghino le nouelle per tucto elmo do tanto che in ogni parte doue sono stato i non si ragio. na daltro che delle nuoue di qua. Et se 10 ti narrassi tucto ql lo , che 10 ho in diuersi luoghi & per uarii modi raccolto , ti. parrebbe forse uno non mancho piaceuole che curioso disco solDo. lostimo che tu uogli dire de casi della cipta nostra: & maxime del nostro padre frate Hieronymo da ferrara ue/ ramente huomo diuino i concesso da Dio a questi tempi i & a noi spetialmente no senza grande mysterio Phi. A puncto

hai dato imbrocho: & tractomi doue la uolota mispronaua: & a quello che 10 inanzi a ognaltra cosa desideravo di conse rire teco. Et pero poi che & la oportunita del luogo & lacom modita del tempo ne in uita non ti sia i priego i molesto dir mi la uerita di quello che tu savo intendi di questo frate: Del quale siparla tanto uariamente, che 10 ho uno ceruello pieno diconfusione: Ne so huomo che meglio di temipossa in que sta parte satisfare i si plo amore che 10 so che tu miporti i che mifa certo che tu liberamente mi dirai la uerita; si ancora per la notitia che io credo che tu habbia di lui & della (ua doctri na Do. Io non potrei conferire teco cola piu a me grata i & della quale 10 tipotessi ancho meglio rendere ragione & piu uero testimonio: Ma accioche 10 piu pienamente ti possa sa/ tissare, harei charo di intendere da te quello che di lui si dice in quelli luoghi doue tu se stato Phi. To ti diro el uero i se io thauessi a narrare tucto quello che sene dice i & euarii iudicii che sene fanno enonmi basterebbe tucto questo giorno. Ma a nonti dire bugia a me pare che sene dica assai più male che bene Do. Haitu posto mente & con diligentia considerato laqualita de glhuomini che neparlano 18 la uita 8 le paro le loro Phi. Toti diro quello che per experientia ho cogno sciuto & observato, secondo che a me pare, Io ho raccolto quattro differentie & diuersita nel numer di quelli / che dilui ragionano: Perche alcuni sono che neparlano molto honore uolmente & quanto ad la uita 1 & quanto alla doctrina: Altri che per contrario nedicono male, & dannano cosi la uita co/ me la doctrina. Alcuni che dicono bene della uita i ma male della doctrina. Et alcuni altri (equali beche apruouino la ui ta sua & anchora non contradichino alla doctrina) sistanno pero cosi sospessi raspestando el fine di queste cose. Eprimi secondo che io ho per experientia observato, comunemente mipaiono huomini di iudicio & di bonta: Esecondi per qua to 10 ho potuto per le loro opere & parole raccorre/ mipaio/

no huomini, o apertamente di mala uita, o almeno pieni di passione. Etertii 10 gli iudico essere huomini di poco discorso & di mancho iudicio: perche dicono & affermono isieme co se repugnante: Dicendo elfrate essere buono 1 & niente dime no predicare lafalsita: Benche alcuni di questi dicono lui es sere ingannato dal demonio: Ilche non puo stare co la rectitudine della sua uita i laquale loro pero confessono & afferi manoi& altri uogliono che quello che lui dice i nasca da pue rile simplicita: & questo anchora a me non pare possibile per le cose che ha facte i per lequali indubitatamente sicognosce lui essere huomo di grandissima prudentia & di singulare iu dicio. Equarti non mipaiono di mala uita i ma piu tosto po co dediti a lo spirito & meno diligenti in examinare le cose i questi tempi occorse. Ma dimini tipriego el parere tuo i que sta cosa: Perche a dirti el uero a me pare essere nel numero di questi quarti:conciosia che per quello che 10 ho inteso & rac colto io non possa existimare della sua uita altro che bene i co me quello che lho sempre cognosciuto di optimi & integerri mi costumi. Ma della doctrina per non lo hauere io udito! & per lo hauere uariamente intese le cose sue 1 non so che iu/ dicio menefare i maxime che a dirti el uero io sono anche sta to molto negligente nel leggere lopere sue 82 examinare leco se che dalla sua doctrina sono seguite. Pure sappiedo io che tu alpari dognaltri mi puoi dare uera & piena informatione di questa cosa i facilmente mi accostero alparere tud Do. Poi che hauendo tu fede i me desideri intendere la mia opinione io misforzero di dirtela in bricue parole. Io no solamente cre do che la doctrina di questo padre sia uera & da Dio manda ta in questi tempi a glhuomini per reformatione della sua sa cta chiesa: Ma anchora per gratia di Dio ne hotale certeza i che per lei bisognando ssarei parato etiam di exporre la pro pria uita: Onde piu tempo fa che io in defensione & probatio ne di quella composi mediate la gratia di dio & publicai uno

certo tractatello: nel quale palcune ragioni fuori dogni oin bra demonstro questa sua tale & da lui in questi tempi predi cata doctrina essere uera & da dio. Lequali ragioni se tu ha/ uessi lecte & examinate credo che assai per quelle resteresti in questa parte satisfacto. Perche sempre tho cognosciuto huo/ mo di iudicio & libero dalle passioni Phi. Benche per la fede che 10 ho in te io credo cosi essere lauerita. Niete dimeno gra to mi sarebbe che per mio dilecto & a maggiore confermatio ne di quella tu costi in breuita mi recitassi quelle tali ragioni i lequali hai raccolte in quel tuo tractato Do. Io sono conten to dirti semplicemente emotiui di quelle: perche per te mede simo quado uorrai potrai leggere le loro probationi. Ma pri ma io tauiso & fo certo di questo, che el cognoscere questa ue rita 1 & a quella creder fermamente e 1 dono di dio singulare: elquale e dato a chi con recto cuore a lui lo domanda. Et no ci e i altro mezo a uolere dare uero iudicio della doctrina di q sto padre & a quella credere, se non el ben usuere: Perchetu saiche quanto lo affecto e, piu alieno dalle cose terrene & pu rificato da peccati & libero dalle passioni i tanto anchora lo i tellectoe i piu apto & capace a intendere la uerita & a quella accostarsi: Et pero alli huomini uitiosi dediti alle chose terre ne & dalle passioni excecati non sipuo in alcuno modo per ra gione persuadere la uerita di questa doctrina:anzi emiracoli anchora no basterebbono. Siche quelle ragioni che io ho rac colte in el preallegato tractatello non sono per fare credere q stitali cosi nel mal uiuere obstinati i ma per loro confusione & per consolatione di quelli che credono ad questa doctrina & anchora per inclinare lanimo di alcuni requali non intuc to obstinatamente & con diabolica malitia contradicono: & per confermare anchora edeboli / accioche non sieno ingan/ nati & persuasi alcontrario da captiui. Prima adunque racco gliedo in brieue laqualita di quella doctrina i laquale ha uni uersalmente in questi tempi predicata elpadre frate Hierony

mo in Firenzei dico che universalmente ella sicotiene inquat tro capi principali: cioe prima in probatione della uerita del la fede christiana: Secondoiin demonstratione del uero modo del uiuere christiano: Tertiorin prenuntiatione di alcune cole future circa alla propinqua renouatione dlla sancta chie sa: Quarto in reformatione del gouerno publico della cipta di Firenze. Et se tu leggerai lesue cose cosi da lui in questi të pi composte i come anchora da altri bene raccolte i uedrai co si essere come io ti dico Phi. Se cosi e ichi puo dung direma le della sua doctrina: Se non, ochie, sanza fede, ochi non uuole ben uiuere, o qualche huomo scioccho & sanza discor so, o prudentia: Ma ua seguitando Do, Dopo questo io de, monstro la utilita & la necessita della predicatione & della p phetia nella chiesa di dio: Et come glhuomini debbono sermamente credere a quelli che sono mandati da dio lequali si cognoscono non sempre per miracoli (come apertamente de monstro) ma per la loro buona uita i & per el buono fructo della loro doctrina. Facto questo discorso io pongho dodici ragioni i o uero segni i per equali sipuo cognoscere apertame te questa tale doctrina da lui in ne nostri tempi predicata & descripta essere uera & da dio. La prima e la rectitudine del la uita suatco laquale non puo fermamente stare la falsita co tro alla doctrina della fede di christo i o del ben uiuere i ne glierrori contrarii alla uerita diuina. La seconda es el grande & universale fructo seguito da questa doctrina maxime nel ben uiuere non solamente in Firenze, ma in ogni luogo, do ue si e i sparta la uerita di questa doctrina. La terza i la adhe rentia de buoni a quella 1 & la impugnatione de captiui: per che come di anchora tu hauere observato i quelli che nedico no bene & gli credono sono huomini di buona uita: & pel co trario quelli che la impugnono & gli contradiconoidi mala. La quarta e i la grande & universale contradictione i che ha hauuto & ha questa doctrina: non si essendo mai per quella

extincta una sempre piu cresciuta & dilatatassi. Laquinta e 1 la lunga duratione di qlla: & la stabilita & pinanentia i tato tempo. La sexta e la furnita & imobilità cotinua i tuete leco se da lui predicate i no si essendo anchora mai i alcuna quan tũc minima cola ridecto, o retractato intra tante cotradictio ni & psequtioni: Ma hauendo sempre confermato ogni cosa insino a uno minimo Iota: Laqualcosa, io dimostro no pote reprocedere neda malitia ne da inganno, o deceptione alcuna: Ma solo da uno grandissimo lume, elquale lo certifica dl la uerita di tucta lasua doctrina, no altrimenti che ellume na turale dello intellecto fa certo lhuomo de primi principii del le scientie. La septima e i la grande conformita & conuenien tia che ha gsta doctrina alla doctrina della sacra scriptura & alla doctrina de sancti passati i & allume naturale & a buoni costumi. La octaua e la prenuntiazione con la uerificatione delle cose future i dimonstrando i questa la stoltutia & la ma lignita di alli che si ridono & fanno beffe delle pphetie di a sto padre: Perche come 10 pruouo bisogna che afti tali sieno o heretici & infedeli i o ignoranti i o pazzi. La nona e i lafaci le defensione di fista doctrina dalle ipugnationi delli aduer, farii i intanto che etia efanciulli & ledonne non solamente la sanno difendere: Ma conuincono anchora & cofondono gli aduersarii quantuq docti & acuti dingegno & saui di sapien tia humana, La decima e/elcontinuo & universale desiderio che hanno glhuomini di udire questa tale doctrina: Ondese pre e piu cresciuto el numero delli audienti & la frequentia del popolo alle sue predicationi in tanto tempo: Laqualcosa monstro non potere procedere se non per essere lasua doctrina uera & da dio. La undecima e la quiete & la hilarita & 10 cundita danimo etia3 nelle grandi tribulationi di coloro che crededo seguitano questa doctrina: & per contrario la gran de inquietitudine i anxieta & mestitua delli aduersarii i intan

to che non solo alparlare: ma anchora a uederli solamente in uiso si cognoscono i qualche modo & si discernono eueri cre denti da glialtri che obstinatamente contradicono. La duo decima & ultima ragione e i la uniformita & couenientia gra dissima di intellecto & di affecto in quelli, che a questa doci trina per fede & amore saccostano, sendo tucti unita in uno medesimo credere & in uno medesimo amore: Et perlo oppo sito la grande diuersita di queste cose nelli aduersarii: equali sono di tanti diuersi pareri i quanti in numero. Questi sono in breuita ecapi & emotiui raccolti da me in quello tractato per probatione & defensione della uerita diquesta doctrina: La demonstratione de quali per te medesimo leggendo por trai in elproprio tractato più pienamente examinare Phi. Assau per certo mi satusfanno queste tue ragioni : & se elle so no chosi bene da te prouate & dichiarate in quello tuo trace tato chome 10 credo / douerrebbono costriguere og ni intelle. cto a confessare questa doctrina essere ucra & da Dio: Et ho. ra mi pare chiaramente uedere che quelli che con obstinato animo contradicono i bisogna che sieno i o privati di ragio. ne 10 huomini di mala uita. Ma dimmi priegho se non ti aggraua / ecci stato fuori di te altri che habbi scripto in sua desensione o laude: Do lo credo che sieno molti che ne hanno scripto, & molti che sono in animo di scriuerne: Ma quelli i de quali 10 ho notitia sono questi. Prima el uenera bile professore in sacra theologia dello ordine de frati mino ri maestro Giorgio benigno i huomo (chome io credo che tu sappia) docto & singulare ha per modo di dialogo a que sto proposito hora di nuovo composto uno tractatello in ti tulato Prophetice solutiones: Nel quale doctamente & acu tamente pruoua tre chose i Prima non essere non solo inconueniente (chome dicono alchuni) ma congruo & utile Dio hauere mandato a noi nuoui propheti: Secondo i che que sto padre frate Hieronymo da Ferrara e stato da Dio in

questi tempi mandato a noi come peculiare propheta & illu minatore delle anime nostre: Tertioi dimonstra che rationa bilmente e 1 stato destinato & mandato da dio piu tosto alla cipta di Firenze che altrou Phi. Io cognosco cotesto padrei & hollo non solamente per docto & intelligente i ma ancho ra per huomo intero & amatore della uerita: Et capitando io non molti mesi sono a Ragugia doue era i intesi lui predicare publicamente la medesima doctrina del padre frate hierony mo: & hauere facto in quella cipta grande fructo: Ma sendo io molto occupato i non gli potetti fare motto & uisitarlo co me era mio debito. Onde cotesto suo tractato sa grande testi monio della uerita di questa doctrina. Ma seguita se altri ce che habbi scripto ad questo proposito. Do, Messer Bartholo meo scala huomo come sai litterato & di non mediocre prude tia & iudicio ha scripta & publicata una sua apologia contra a uituperatori del nuouo gouerno populare della cipta di Fi renze introdocto per le predicationi & doctrina di questo pa dre: Nel quale strenuamente ributtando tucte le calumnie di questi tali uituperatori i dimonstra etiam le utilita & ebuoni fructi nati dalle predicationi & prophetie di questo padre. Phi. Optimo testimonio e i cotesto di questa cosa: perche ha uendolo intra laltre calumnie molto di questo sentito repren dere i cioe dello esfersi impacciato del gouerno della cipta i as sai dimostra quelle esser fuori di ragione i poi che messer Bar tholomeo in queste cose quanto alcuno altro pratico & exper to lo appruoua i lo lauda & lo defende: Benche sempre a me questa calumnia miparessi uana & a torto: Perche non e / per altro ordinato el gouerno civile, se non per mantenere ebuo ni costumi & le cose spirituale della cipta: Et a qsto proposi to credeuo el padre essersi impacciato di cio. Ma ua seguitan do Do, El nostro Giouanni nesi elegantemente & erudita mente in un suo nuouo tractato elquale lui inscriue i Oracu lum de nouo seculo, sotto figura duna sua uissone dimostra

el male stato del mondo & della cipta di Firenze: Et Dio ha uere mandato questo padre per reformatione di quello co la sua salutifera doctrina Phi, Sempre cognobbi Giouanni p huomo dingegno 1 & litterato & amatore delle uirtu. Segui ta se cie altri Do. Io ho ueduto molte cose in questi tepi scrip te da diuerse persone con simile alla doctrina & prophetie di questo padre: Et infra laltre uno grande tractato composto da unossecondo che io intendo s molto uenerabile padre del lo ordine defrati minori della obseruatia chiamato frate Pau lo nolano: elquale (come io credo) alpresente sitruoua a Ro ma: Nel quale tractato sicontengono molte epistole destina te da lui a diuersi potentati & signori del mondo: Nelle qua li benche non nomini expressamente el padre frate Hierony mo nientedimeno scriue cose molto conforme alla sua doctri na & prophetie:minacciando almodo di proximo tribulatio ni grandissime: & inuitando anchora luí ad penitentia tutti gli stati: Et ho uista & lecta una sua epistola i lagle lui mã da al padre frate hieronymo i pregandolo strectamente che legha & examini questa sua opera: laquale lui pero dice esse, re uno principio di maggiore cosa Phi. Cotesto padre benche per presentia corporale io no lo cognosca: niente dimeno ho piu uolte inteso che e i huomo di sancta uita; che mi fa as sai fede della ucrita di asta doctrina, poi che lui e, tanto ne suoi scripti a quella coforme. Ma ecci altri più che habbino scripto Do. Sono stati molti che i loro tractati & i loro lette re & epistole particulars hanno scripte cose assai in cofermati one di afta doctrina 1 & laude di questo padre 1 lequalisareb be luga cosa a recitare. Et sono anchora alcuni requali actual mente scriuono a questo proposito: tra quali uno e/el nostro messer Bartholomeo fontio i huomo (come sai) di singulare doctrina & di integerrima uita. Et uno altro anchora huo mo pure & di doctrina & di uita singularissimo: elquale al presente non uoglio per buono rispecto nominare; Ma basti

ti intendere hauere di gia questo tale dato principio a una co me io spero, & come lasua coditione mi promette, utile & de siderabile opa: Nella quale secodo che lui mha decto regli i tende di narrare diffusamete lauita, la doctrina & le pphetie di questo nostro padre i come cose i delle gli peso che dio uo glia che a posteri ne rimagha celebre & indubitata memoria. Et spero difarti anchora & presto uedere & intedere cose gra de & secreti altissimi i testimonio della uita & della doctrina di ofto padre Phi. To ho certaméte preso no mediocre cosola tione a intédere que cose: Et parmi horamai tocchare coma? no che qta sia ueramete opa diuina. Ma cosi come qta doc trina ha hauuta & ha gradissima cotradictione i parole ecci stato alcuno intra tăti cotradictori che iscripto habbi publi cato alcuna cosa contra a lui 10 a la sua doctrina Do, Credo che sieno molti:ma di alli che io ho ueduti & lecti i epiu hano i o taciuto itucto i o dissimulato el pprio loro nome: & i p sona daltri parlato & publicato eloro scripti piu tosto cotro a loro medesimi, che contro a gsta uerita: Et benche io credessi poterli nominare i nientedimeno no sendo p hora necessario loscoprigli, uoglio pdonar alla loro imodeltia Phi. Questo e manifesto segno che esono inimici della uerita i poi che oc cultaméte uano detrabendo a queste cose: pche e s scripto q male agit odit lucei & no uenițad luce ut no arguat opaci?. Do. Tu di el uero & e 1 cosa certissima che cognoscendo osti tali la ppria loro malignita & puersa intetione, no uorreb bono in alcuno modo essere daglialtri cognosciuti, o nomina ti. Et se pure qualchuno diloro se nominatamte scoperto i e i tanto meno suto prudente quanto per quello che ha scripto e irimalo piu uituperato: perche crededo acquistare qualche gloria bumana: nha per lo opposito rapportata- non piccola ignominia. In prima gia sono piu anni che sotto nome della Italia fu publicata una inuectiua cotra a una epistola diosto padre madata alchristianissimo Re di francia: Lagle essendo

tucta no di altro piena che di couitii & parole iiuriole, inlipa de & stolte itato che eproprii aduersarii sene uergognauano & dănauala i no mi pare degna della quale io faccia altra me tione, o a qlla altrimenti rispoda, Dimostrado lei pse mede sima lapassione & la malignita dello auctore suo. Capitomi di poi alle mani circa a uno anno fa i una epistola come io cre do da qsto medesimo copilata & alpadre frate bieronymo di rizzata: nella quale sicoteneuono alcune obiectioni facte se/ codo che lui scriue da certi padri doctissimi cotra a alcune co se scripte da fre bier. i una sua epistola a uno amico: Alle gli obiectioni inscripto publicamente risposi i soluendole co so ma facilita: & demostrado no solamete la manifesta ignoran tra di alli tali detractori i Ma anchora la loro fimulata bipo cresia & puersa uolonta: Alla quale epistola secondo che io i tesi: dipoi rispose anchora elconte Giouanfrancesco dalla mi randola: Ma io tiuoglio dire una cosa piaceuole 1 & questo e1 che itededo io no sono molti giorni come da roma ci era nuo uaméte uenuta una altra inectina pure cotro a le cose di osto padreilagle pelf (secodo che ame fu referito) molto da alcuni no cosi forse a simili cose affectionati comedata: baueua uana mete i escato lo animo de cotradiceti pecurai di bauerla: Ma subito riconosciuto lei esser qua medesima epistola i alla qle come poco inazi tidiceuo elcote & io bauamo gia escirca a un anno risposto i assai certo mi marauigliai del poco iudicio di alli tali che cost la comedauano inganati forse no uoglio po dir tato dalla passione gto dalla poca expietia & doctrina dl le sacre lettere delle gle se epsi bauessino tata notitia gta essen do loro come io presupogo christiani & forse anco igeniosi & litteratissi aspecterebbes barebbon facilemte ploro medesimi oltre a glialtri errori & bugie i delle qle epsa inuectiua e i pie na: & dode ella ba ogni sua foza: riconosciuto ancora i lei ql lo che e rexpressa heresia rome noi babbiamo in ella prealle gata nra risposta apertamente demonstro. Ma ritornando alpposito nostro dicoche non sono ancora molti giorni che io-

uidi una certa altra inucchiua insipida certamente & sanza al cuno neruo publicata sotto nome simulato di Samuel cassine se contra a la doctrina & prophetice uisioni descripte da que: sto nostro padre nel copedio delle sue reuelationi. Allaquale doctamente ha risposto el preallegato Signore conte Gioua-Francesco dalla miradola per una sua apologia madata a fra te hieronymo Cornelio alpresente uicario generale dellordi ne de frati minori: Nella quale apologia dimonstra el decto Conte oltre allaltre sciocchezze di questo nuouo Samuel lui non solamente deviare dalla verita, ma anchora contradire a se medesimo / & con quelle arme / con lequali lui pensaua di offendere altri, destruere & mandare per terra le proprie sue machination Phi. Se cotesto conte Giouafrancesco e simile alla buona memoria del suo zio, facil cosa me a credere di lui & queste & molto maggiore cose Do. Io ti diro el uero & no mi uergognero di cofessare la mia ifirmita: Grade fu certo la mestitia che mi addusse lamorte del nro cote Giouani i no ta to pla pduta cosolatione della sua presentia, gto ancora p el publico dano & universale detrimeto di tucti: Ma havendo io dopo lasua mote hauuta itrinseca familiarita co decto suo nipote / & similmte hauedo uedute alcune sue ope & p qsto meglio conosciuto no solo lasua doctrina & lo acume del suo ingegno, ma etia la integrita della sua uita, mi se iparte alle uiato el dolore della morte depso n\u00e4o c\u00f6te Giou\u00e4ni I fpando che ancora qito suo nipote (uiuedo) habbia i grade parte a recupare lapdita dialle Phy Grade testimonio certainete al la ucrita di ofta doctrina del padre Fr. hier, eiche cotesti due si docti huoi & sing l'ari sisseno a alla accostati. Del cote Gio. haueuo io inteso inazi lafede che portaua a qsto padre: & ho ra me suto grato intedere elsimile al suo nipote. Ma ua segui tádo Do. În ofta quadragesima passata pdicado i sco spirito uno certo fre heremitano, no so se pluasioe dhuoi cotrarii a gîta doctrina i o pure p se medesimo cocitato da glehespi. rito di malitia i o forse da defecto di prudetia & machameto

di iudicio comincio temerariamte a reprehedere in publico q sta doctrina & prophetie del padre: Vsando qualche uolta parole iniuriose piene di passione i & talhora di false & male perpetrate calunie: Et cosi seguitando publico inscripto alcu ne conclusioni non so se da lui 10 pure da altri fabricate: per lequali apertamente sicomprendeua lui non solo non hauere udita i o intesa ladoctrina del padre i ma esserne itucto igno rante: Alle quali conclusioni (benche risposta non meritassi no) rispose pero inscripto eluenerabile religioso psessore di sacra theologia maestro Paulo da fucecchio del ordine de fra ti minori amatore & defensore di questa doctrina. Ma no es sendo per questo decto frate correcto, anzi piu che prima ac ceso di zelo non so se come lui dice di charita 10 piu tosto co me amolti pare i di nequitia i ha di nuouo composte & publi cate due epistole lequali non molto inanzi che uenissi sendo doppo desinare per non dormire haueuo lecte / & parmi che in eple lotto spetie di simulata charita sissorza di detrarre a q sta doctrina: Alle quali detractioni non e i per alcuno che io sappi isino a hora stato risposto: Ne ancora io faceuo pensie. ro rispodere per la loro insipida & manifesta falsita. Ma trã scorrendo nel ragionare teco diro qualche cosa secondo che mi occorrera. V na dunque di queste due epistole e / per eltitolo di quella addiricta a deuoti auditori della legge euange lica: Nella quale promette uolere exortagli al uiuere christia no: & in quella con non so che emendicata eloquentia lauda lalegge euangelica & la legge di Christo i non insegnando pero come alla shabbia a intedere, o seguitare. Et per detrar re alla doctrina del padre Altro non dice in questa epistola i se non che laudando come ho decto la doctrina cuangelica spesso replica non estere necessario altro nuouo lume ne doue re cercharsi altra doctrina di quella: perche questo sarebbe u no uolere dimonstrare la legge di Christo non essere perfecta. Nelle quali parole se lui intende contradire alla doctrina

nuouamente predicata dal padre credendo quella essere altra cioe contraria alla doctrina euangelica i o deuiare da quella i dimonstrajo no hauere intesa lasua doctrina i ne anchora la euangelica i o uero malignamente interpretarla. Perche ellu me & la doctrina che questo Padre ha insegnata & inscripto publicata non e altro lume ne altra doctrina che quella la quale essempre stata nella chiesa di Christo. Perche chome io ho prouato nella nostra apologia ladoctrina di questo padr e tucta & in ogni sua parte conforme alla doctrina della sa crascriptura del uecchio & del nuouo testamento: Et questo, lopuo apertamente uedere ciascuno che intendendo la euangelica doctrina legge lesue opere 10 da lui composte 10 p al tri bene raccolte: Nelle quali (benche a Roma & altroue sie/ nostatescrupulosissimamente examinate) non si espero an chora mai insino a questa hora presente potuto trouare alcu no quantunq3 minimo errore. Ondequesta sua doctrina piupresto sidebbe dire lume anticho che nuouo: Ma per tanto pero sipuo chiamare nuouo per quanto egli e i gia stato lungo tempo nella maggior parte de christiani extincto, per mã chamento di fede & ignorantia del ben uiuere christiano: el quale ben uiuere christiano essuto nuouamte da qsto padr ri docto a luce, persuadendo prima a glhuomini efficacissima. mente la uerita della fede di christo come radice & fondame. to dogni ben uiuere 1 & di poi insegnado elmodo di epso ben uiuere. Et per questo non seguita (come lui inferisce) che a dire cosi sarebbe una notabile calunia alla apostolica sedia & gouerno ecclesiastico: pche ne dalla sedia apostolica i ne dal buono gouerno ecclesiastico fu mai alieno questo lume. Ben che per captiuo gouerno dimolti capi & prelati molte uolte i uarii tepi sia declinata la chiesa di christo dal ben uiuere chri stiano: Laquale dipoi e i suta per diuersi sancti huomini re formata. Et se a tempi presenti ella sia per manchamento del uero lume di christo non solo declinata i ma quasi a lultima

sua ruina condocta, lo puo giudicare ciascuno non dico solo che non e i priuato di questo lume: Ma che non e i intucto a lieno dalla ragione. Ma mentre che io rispondo a costui che mi domanda te leggi un poco per te medesimo questa sua epi stola/& uedi che judicio tu nefai:& 10 missorzero di expedir mi con prestezza Phi, Va pure & fa el facto tuo Do. To no so se io mi tho tenuto troppo a disagra. Phi. Non certo pche iomisono in qsto mezo trastullato con questa nuoua episto. la Do. Be dimmi che iudicio ne fai tut Phi. Io lho lecta dili gentemente / & a dirti el uero io non so trouare in les cosa alcuna contraria al padre fratre Hieronymo se non la intentio ne di questo frate. Ma forse che lui non debbe intendere che cosa sia questo lume nuouamete predicato dal padre:poi che lo reputa / o contrario / o superfluo alla doctrina euangelica: Et pero barei charo etiam per maggiore mia informatione & sua correptione & degli altri contradicenti che tu in breuita mi dichiarassi questa cosa Do, Io dubito se io entro i questo pelago di non dispiacere & a lui & a molti: Benche di questo io no facci pero molta stima dicendo lauerita Quia si bominibus placereichristi suus no essez. Ma a dirti qsta cosa i una parola. Questo lume non e, altro che eluiuo lume della fede di Iesu christo: Per elquale si cognosce no solamete la uerita & la uia del ben uiuere: Ma ancora edifecti & manchamenti di tucti alli che da alta uia sono declinati: Et asto e allo che ba suscitate tante psecutioni cotro a astonostro padre: pche p mezo diqito lume si sono scopte lemagagne & li occulti de fecti de glbuomini & maxime de tepidi religiosi & falsi chri Miani: da qui principalmente e i suscitata ogni psecutione che ha qîto padre. Perche essendo noi prima nudi di uirtu pesse i tenebre no erono cognosciute le nostre uergogne: & tato me no gto piu ciparcua esfe i luce. Ma soprauenedo laclarita di qfta lucei & psentadosi alle tenebre i furono scopte le nre ma gagne. Dode alcuni vgognadosi di se medsimi cosono dricto

alla luce per cognoscere meglio come shaueuono a riuestire. Aquali fu dector Induite nouum hominem: qui secundum deum creatus esta Et cosi sisono uestiti della ueste della sim plicita della croce di Christo. Ma altri hauendo molto per male di essere stati scoperti & che esidemonstrassi la loro igno minia i hanno facto ogni sforzo di spegnere quasta luce: Et' sono furiosamente excitatisi contra colui che lha portata: Et credendo extinguerla lbanno pel contrario sempre piu acce/ sa & factola piu ampliare. Questo lume dunq e i quello che dimonstra che lhuomo e i ordinato a qualche fine: nel quale consiste lasua felicita. Et che questa felicita non consiste i al cuno bene creato / ma nella sola contemplatione & fruitione di Diotlaquale perfectamente non puo essere in questa uita presente, ma nella uita futura: Et dimostra questo lume che altro mezo non es di peruenire a questa felicita s se non elben uiuere christiano: Et cosi dimonstra che la radice di tale ui uere non consiste in alcuno amore naturale, ne anchora nella parte sensitiua i ne nel solo lume naturale della ragione i & che non procede da influxo alcuno celeste i o cause naturale i Ne da alcuna creatura spirituale: Ma che tucta lasua radice & fondamento e i lagratia di diograto faciente: Perla quale lanima diuenta consorte alla diuina natura 18 con lei si uni sce per uno modo ineffabile. Intanto che quodammodo di uenta uno spirito con Dio. Et da questa gratia procedono nelle potentie della anima le uirtu & doni sopranaturali del lo spirito sancto: Accioche lhuomo tucto perfecto & da ogni parte eleuato diuenti spirituale & diuino. Dimonstra ancho ra questo lume che lbuomo con tucte lesue forze debbe prin cipalmente attendere ad conservare i augmentare & sare per fecto questo dono della gratia per la uia della oratione & de sacramenti della chiesa & dellastre ope buone. Dimonstra ol tre a questo che no solamente lhuomo debbe amare & con sol lecitudine cerchare la simplicita interiore della anima ppuri

ficatione da ogni infectione terrena i cosi nella parte dello in tellecto & della uolonta i come anchora nella parce sensitiua di tucto elcorpo i ma che etiam debba uolentieri abbracciare la simplicita exteriore dimonstrando che chi quella non ama & seguita secondo lostato suo i no puo uiuere da christiano. Dimonstra dico questo lume che benche tale simplicita exte riore non si conuenga a tucti equalmente i nientedimeno no sidebbe misurare secondo lo abuso deglhuomini animali 10 carnali ima secondo el iudicio de glhuomini spirituali 1822 la doctrina delle sacre scripture, & lo uso desancti passati in ciascheduno stato. Dimonstra anchora che sidebbedare a po ueri tucto el superfluo alla decentia dello stato suo: Laquale sidebba misurare secondo el judicio de glhuomini spiritualis & la conuersatione comune desancti passati in ciascheduno stato. Dimonstra etiam che tucte le predecte cose sono neces savie alla salute/& alcomune stato del ben uiuere christiano. Et piu anchora dimostra che alla perfectione di quello si per uiene perla perfecta imitatione della uita di christo in pouer ta uolontaria i In patire allegramente con desiderio & gaudio no solo gli obprobrii & improperii ma anchora estagel li infino alla morte. Sappiendo che queste cose sempre accom: pagnorono el nostro signore Iesu christo. Dimostra ultima mente questo lume che per acquistare questa perfectione del ben uiucre / sono da sancti ordinate le sacre religioni: Nelleq li per la observantia de tre uoti principali & per le altre buo ne constitutioni mediante la sanctissima & assidua oratione i pfonda humilitate fondata / pseuerando siperviene alla per fectione della uita spirituale: laquale tucta consiste nella inti ma unione dellanima con Dio: Nella quale siquieta i si satia & stabilisce: essendo dio & i se & allei ogni delectatione ogni uerita & ogni gloria. Onde lanima con lui intimamente uni ta in se medesima manchado & in Dio niuendo pel primo di ce Renuit consolari anima mea Memor fui dei & delectatus

sum. Et pel secondo Nihil arbitratus sum me scire nisi Iesu christum (Et pel terzo, Vtinam qui gloriatur in dno glorie) tur: Et cosi tucta infiamata & accesa di amore riscalda ancho ra la carne & a se lassomiglia: Donde nerisulta una mirabile unione dello spirito a Dio & del corpo allo spirito: nella qua le finalmente consiste tucta lapersectione della uita christia na: laquale debbe elfrate di chi habbiamo parlato & ciasche duno altro religioso con tucte le forze cerchare i sendo per o bligo tenuto ognuno i che in qualche religione approuata ei professo tendere alla perfectione del ben uiuere. Siche Phila lete mio hora puoi coprehendere gto sieno glhuomini disco sto dal uero ujuere christiano, non si faccendo conto o stima della sua prima radice i che e i la gratia & la sede di Christo: Ma più tosto di alcune cerimonie exteriori & apparenti nel cospecto de glhuomini. Ne seguitandos non dico la simplicuta interiore: Ma ne anchora lasciandos el superfluo exterio re i non solo da signori & gran prelati i o uero da enobili & ciptadini: Ma ne etiam da eplebei & artigiani. Ma che ei peg gion da epreti o religioli: & che en pessimo da emendicantico me siuede apertissimamente. Et se 10 uolessi dirti quello che monitra quelto lume delle cose occulte nello stato della che richa 1 & maximé de tiepidi ti farei stupire. Ma per te mede simo cerchandolo come fai lopotrai cognoscer apertamente. Et pero non ti marauighare se sono perseguitati quelli iche amano recerchano & seguitano questo lume & questa doctri na del padre: laquale ci ha insegnate tucte lepredecte cose 182 altre in numerabile a questo proposito Phi. Io certamente re sto molto satisfacto: & uegho fuori dogni ombra che questo lume & questa do trina non e , altro che ellume di Christo, por che insegna el uero modo del uiuere christiano: & fa co gnoscere & discernere eueri da falsi christiani: & certo hora sono chiaro che chi obstinatamente gli contradice i e i fuori della uerita & di ogni uera religione. Ma tu di questo frate

hauere scripto due epistole & solo duna mhai facto copia. Do. To pensauo fussi meglio tacere che altrimenti parlare ist perche per quello che e i decto delluna puoi per te facilmen. te iudicare dellaltra: Pure per satisfarti lasciando stare molte cose in epsa degne di non piccola correctione solamente diro quello per elquale lui singegna di detrarre a questa doctrina laquale lui primamente chiama tenebroso splendore: & crede do in questo detragli i ha decto el uero: perche allui forse & a ogni mente superba & male disposita er questa doctrina ob scura & tenebrosa: Rimanedo per quella piu excecata che pri ma: Ma alli humili di cuore e i lucida & resplendente: dimo strando le cose decte di sopra di questo lume: Et in questo ei simile alla doctrina dichristo: elquale dice Iniudicium ego in hunc mundum ueni i ut qui non uident (idest humiles)ui deant: Et qui uident (idest superbi) ceci frant. Et lo apostolo Paulo diceua di se & della sua doctrina Christi bonus odor sumus deo in his qui salui fiunt i & in his qui pereunt aliis q dem mortis in mortein aliis autem odor uite inuitam. Dipoi quasi non altro scriue in questa epistola questo frate senon che exhorta a guardarsi dalli hipocriti & simulatori: equali predicono nuoue doctrine & imaginate fictioni/ sendo come Îui scriue estructi loro i odii del proximo persegutioni i detra ctioni i impatientie i ambitioni i appetiti di honori & laude i diligétie nel cerchare fauore di temporali signori, mendacii fictione et d. Phi. In afto mipare che dia buono documto & exhortatione: Ma che fa questo cotra al padre frate hierony mo Do, Nulla certo, no essendo lui del numero di osta tali: The finede apertamente per la rectitudine della uita sua:co me io dimostro in quella nostra Apologia. Et la grande per sequutione chegli ha per diresenza alcuno rispecto la ueri ta le i manifesto segno che non cercha chose terrene ne gloria o fauore humano. Ma simili desecti sicognoscono aptamete i allı che sotto spetie di charita detraghono alla sua doctrina

Perche non hauendo la uerita per loro ne larectitudine della intentione bisogna che presto siscuopri la loro male dissinu lata hypochresia & passione interiore i prorumpendo spesse, uolte etiam publicamente in pulpito in disordinate & iniurio se parole, disconueniente non solo adognichristiano, ma a - ciascheduno rationabile huomo: Fingendo anchora & fabra cando molte falsita: lequale tucte in brieue tempo uenendo a luce rimagono confusi ma no copuncti anzi piu pregni di odio & passione. Chiama costui achora i questa sua epistola hypochritiquelli religiosi che nel uestire seguitando el uero modo & uso de loro sancti padri passati portono habito uile & abiecto: Diche assai mi marauigho notando lui in questo tucti ebuoni & ueri religioli i anzi elancti institutori & fondatori delle facre religioni: equali hanno ordinato che no so lamente ereligiosi debbino essere humili di dentro, & uili nel conspecto proprio, ma anchora difuori così apparire nel co specto de glhuomini per lo habito uile 1 & per le altre hone ste cerimonie. Ma pare che lui siuoglia in questo saluare i Di cendo chese queste cosesi fanno per obstentatione agli huo mini i non e i dubbio esserui notabile uitio di hypochresia:el quale parlare conditionato benche sia uero i non si debbe pe ro coli prelummere lanza expressa coniectura: Come fanno quelli che uiuono largamete i equali tucti glialtri chiamano hypochriti che non sono come loro dissoluti & come dico no loro/buoni compagni. Non potendo altrimenti excusare la loro mala uita & praua consuctudine i il che ancora aduie ne alpresente ne nostri cipcadini i che quelli equali seguito, no el uero modo del vivere christiano sono da glialtri chia mati pinzocheroni. Oltre a questo per contradire a una epis stola pochi di sono mandata dal padredopo la prohibitio ne del predicare facta a questi giorni passati i come io credo che tu habbi inteso i si affatica molto questo frate (per mon strare di sapere qualche cosa) in prouare quello che sa ognu no i cioc che qualche uolta e i buono porresilentio alle predi

che per qualche tempo: Ma se alpresente sia stato bene a pro hibirle 10 no 1 ne lascio el giudicio ad altri. Et chi bene considera le parole del padre in quella epistola i potra facilmente intendere che lui pcede solo contra ad alcune priuate & par ticulari persone: lequali come ministra di Sathanas hano cer cho & co parole & co ope peruerse di impedire el voo di dio. Et se questi tali lhanno facto a buon fine i o se sono (chome lui dice (zelanti & prudenti i diinandisene lopere loro Phi. De non parliam più di questo frate: che a dirti el uero 10 credo che noi potremo spendere questo tempo assai meglio. Ec ci stato altri che habbia scripto contra queste cose Do. Sono Rate scripte da alcuni certe epistole, ma tanto sciocche & pie ne di tante bugie i che non meritano che di loro siparli: Con tucto che anchora no sia manchato chi a quelle habbia rispo sto. Ma tu per te medesimo uedendo cosi queste come ognal tra cosa contraria a questo padre i o alla sua doctrina i potrai chauarne questa utilita/che considerando in loro lastoltitia! la sciocchezza i la falsita & glierrori manifesti de eloro aucto ri i ne potrai trarre uno fermissimo testimonio che la doctrina di questo padr sia uera & da dio Phi. Io sono hora per ql lo che tu mhai decto/& che io ho ueduto da me cosi chiaro & resoluto di questa uerita i 82 in tale modo armato, che scriua hora & dica chi uuole a suo modo in contrario, che io no du bito che facilmete sapro soluere ogni objectione & calumnia & quando (permettendo dio) preualessi laforza humana & la malignita de captiui sarei parato anchora per defensione di questa ucrita ad exporre la propria uita. Et poi che 10 no posso udire la uoce uiua di questo padre i io misono determi? nato di leggere diligentemente tucte le sue opere da lui a que sto effecto composte 10 da altri fedelmente raccolte. Et pero desiderrei sapere da te che cose sitruoua del suo a questo proposito: perche delle opere sue in logica & in philosophia es buő tépo ne ho havuto notitia Do. Molte opere ha coposte afto padr circa alle cose morale & divine: Lequali a ogni mo

do es buono che tu uegha: Perche assai ti gioueranno a illuminarti lo intellecto & accenderti lo affecto. Et infra laltre ti conforterei a leggere & diligentemente gustare elcompendio delle sue reuelationi & prophetie: per el quale tu cognoscerai la solidita della sua doctrina circa alla parte delle prophetie: & lastoltitia parimente & malignita di coloro che in questo gli contradicono. Potrai ancora leggere uno docto & inolto utilesuo tractato dlla simplicita dlla uita christiana: nel qua le leggendolo cognoscerai la uerita della sua doctrina quanto al uero modo del uiuere christiano. Et presto spero che lui publichera unaltra sua opera laquale tracta della uerita del la fede christiana sopra altriopho della croce di christo: Inel la quale tu uedrai cose & ragione della fede non mai più udi. te. Et sono certo che ptale opera giudicherai ladoctrina di q sto padre non essere humana i ma piu tosto dinina. Desidero anchora che legghi alcune sue particulari operette excitatiue dello affecto i come e i uno deuoto tractatello dello amore di Iesu: & due altri della oratione: & sunilmète una quadrupli ce expositione sopra al Pater noster 1 & sopra al psalmo Qui regis israel intende & d. Et anchora a questo proposito ben che non sia in publico tisaro quando uorrai uedere una brie ue ma affectuosa expositione sopra tucto el psalterio Potrai anchora uedere certi altri molto utili tractategli cioe della uir tu della bumita i della charita i della uita uiduale i de dieci comandamenti: & uno certo dialogo da lui intitolato Solatium itineris mei: & se tu uedrai anchora una certa sua brieue somma per econsessori/cognoscerai per quella non solo la doctrina che ha de sacri canoni i ma anchora la prudentia & il iudicio & la discreta resolutione curca alla decisione de casi dicoscietia. Molti altri deuoti fmoni i diuerse materie & epi stole molte ha scripto: Delle quali alcune sono in publico i le quali potrai uedere & credo ti saranno tucte grate & utilissi. me.Ma io mi baueuo dimenticato uno bello & utiletractato

che pochi di sono che lui compose & publico cotra alla astro logia diuinatoria: elquale fiuuole aogni modo che tu uegha: perche come altre uolte babiamo ragionato retiam con labuo na memoria del conte Giouani dalla mirandola questa astro logia divinatoria e la radice ditucte lesuperstitioni & molto danosa nella chiesa di dio: Et gia ci dixe (come io credo che tu ti ricordi epso conte)uolere scriuere indestructione di quel la uno pieno & copiolo tractato: Ilche cumulatissimamente fece poi che ti partisti di qui i come potrai uedere per una sua opera mirabile bora di nuouo publicata per diligentia dello Illustro Signore cote Giouanfracesco suo nipote Phi. Tucte coteste sue opee mia intentione di uedere & studiarle con di ligentia: Et alsai miduole che non bo potuto udire lesue predication Do. Di grandissima utilità & consolatione certame te se stato privato per non bauere uditi esuoi publici & uera mente diuini sermoni: & le sue dolce & priuate lectioni : Ma fermandoti tu qui qualche tempo forse lo potresti udire: Et perche tu intenda in queste sue predicationi cosi publiche co me private egli ba exposto grande parte della sacra scriptura & del uecchio & del nuouo testamento: Laquale da buon te po inanzi (come tusai) non mai 10 rare uolte si leggeua 10 predicaua: Ma in cambio di quella si andaua piu presto drie to a questioni & articoli, consumando el tempo in auctorita di philosophi & fauole di poeti: Dalle quali cose ne predica. tori ambitione & uanita 1 & ne popoli poca 1 o nessuna utilita conseguiua i perlaqual cosa el popolo christiano (chome la experientia ci dimonstra) e i ito sempre da gran tempo in qua idi male impeggio. Et pero questo nostro padre considerando la sacra scriptura essere lo specchio del bene ui / uere doue si uede & la salute bumana & el modo di peruenire a quella mon bamai in questo tempo altro exposto o predicato che quella i Mirabilmente concathenando luno con laltro testamento con alchune non mai piu udite inter-

pretationi i ma sempre consone & respondente alla occoretia detempi presenti: a egli sono sute tato cosequete lesacre scrip ture che lui ha exposto di mano i mano i che expressamente se ueduto asta cosa essere stata guidata & condocta da dio & non da huomo alcuno. Benche di questo forse unaltra uolta ti diro tali cose & si grande che io tisaro stupire. Phi. Queste cose che elpadre ha pdicate & lecte in asti tepil Ecci stato al cuno che lhabbi raccolteio notate Do. Molti sono stati che o tucto, o grá parte delle sue cose hano notate & scripte: Ma intra glialtri come io credo per diuina inspiratione & uolon ta ser Lorenzo uioli huomo di ingegno & litterato dalla ui ua uoce del padre ha non senza stupore & marauiglia di o gnuno molte delle sue predicationi in diuersi tempi raccolte & hora di nuouo ha publicate quelle che fece el padre la qua dragesima inanzi a questa proxime passata: Lequale a ogni modo si uuole che tu uegha: perche oltre al fructo & alla co/ solatione spirituale che di quelle potrai trarre, tu stupirai an chora della grande diligentia di questo ser Lorenzo & quasi icredibile celerita del suo scriuere: Et secodo che lui mi ha dec to i presto uno le publicare molte altre delle sue predicationi & finoni i equali lui ha raccolti dalla uiua sua uoce Phi. Io certamente ho grande piacere a intendere che lecose sue sieno così bene raccolte: & uegho che dio uuole che a ogni modo q sta sua doctrina prosperi & uadi inanzi: Onde io grandeme te resto satisfacto dogni cosa: & quanto posso ti ringratio del la notitia & consolationeche tu mhai data: & priego dio che per me ti remuneri: Alquale redo infinite gratie di tanto do no che mi ha hoggi concesso: Supplicandolo anchora che a ognuno largisca tale gratia di credere i amare & seguitare q sta doctrina: Accioche per mezo di quella perseuerando nel ben uiuere i come lei ci insegna possiamo felicemente perueni re alla gloria di uita eterna. Bene uale. Do. Et tu. FINIS





